

## DELIBERA DI GIUNTA

N. 49 DEL 11.07.2016

### **NOMINA DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE AI SENSI DELL'ART.1, COMMA 7, LEGGE 6.11.2012, N.190 E DEL RESPONSABILE DELLA TRASPARENZA AI SENSI DELL'ART.43, LEGGE 14.3.2013, N.33 E S.M.I..**

La Giunta camerale,

- vista la legge 6.11.2012, n.190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, pubblicata in G.U. del 13.11.2012, n.265 ed entrata in vigore il 28.11.2012;
- visto l’art.1, comma 7, della predetta legge che prevede, nell’ambito delle Pubbliche Amministrazioni, la nomina del responsabile della prevenzione della corruzione da parte dell’organo di indirizzo politico, *“che lo individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione e’ individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione”*;
- presa visione della Circolare n.1 del 25.1.2013 della Presidenza del Consiglio dei Ministri che fornisce precisazioni ed indicazioni operative in merito all’applicazione della citata norma;
- considerato che il responsabile della prevenzione della corruzione, su cui gravano consistenti responsabilità in caso di inadempimento:
  - elabora la proposta del piano della prevenzione da sottoporre all’approvazione dell’organo politico dell’Amministrazione entro il 31 gennaio di ogni anno (entro il 31 marzo in sede di prima applicazione);
  - verifica l’attuazione del piano e la sua idoneità;
  - propone modifiche al piano in caso di significative violazioni o mutamenti organizzativi;
  - definisce procedure appropriate di selezione e formazione dei dipendenti operanti nei settori esposti;
  - individua il personale da inserire nei percorsi di formazione sull’etica e la legalità;
  - verifica l’effettiva rotazione degli incarichi negli uffici di maggior rischio di esposizione ai reati di corruzione;
- considerato, altresì, che i commi 8 e 12 del richiamato art.1, legge 190/2012, prevedono, in capo al responsabile, responsabilità dirigenziale, disciplinare e amministrativa in caso di mancato assolvimento dei compiti previsti dalla stessa legge;

- tenuto conto che nelle Camere di commercio il responsabile può essere agevolmente individuato nel Segretario generale ed in tal senso si è espressa anche l'Unioncamere nazionale in sede di Consulta dei Segretari generali del 22.2.2013;
- rilevato che la Circolare innanzi richiamata ha chiarito che in ordine alla durata dell'incarico, questa coincide con la durata dell'incarico dirigenziale e che *“i rilevanti compiti e funzioni e la consistente responsabilità di cui il responsabile della prevenzione è titolare potranno essere remunerati, a seguito di valutazione positiva dell'attività, nell'ambito delle norme legislative e contrattuali vigenti, attraverso il riconoscimento dei risultati conseguiti (in base alle risorse disponibili del fondo) mediante retribuzione di risultato”*;
- ricordato che con delibera Presidenziale d'urgenza n.1 del 20.3.2013, ratificata dalla Giunta camerale con delibera n.20 del 4.4.2013, veniva nominato responsabile della prevenzione della corruzione della Camera di commercio di Taranto, ai sensi e per gli effetti dell'art.1, comma 7, della legge 6.11.2012, n.190, il dr. Francesco De Giorgio;
- considerato, inoltre, che:

l'art.43 del D.Lgs. 14.3.2013, n.33 e s.m.i., recante *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”* prevede che all'interno di ogni amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione svolga, di norma, le funzioni di *“Responsabile per la trasparenza”*;

il predetto responsabile svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente – nonché, in particolare, gli obblighi previsti dal citato d.lgs.n.33/2013 - assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, e segnala all'organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione (OIV), all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina, i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione;

in ragione della summenzionata disciplina, con delibera della Giunta camerale n.22 del 4.4.2013 è stato nominato Responsabile per la trasparenza il dr. Francesco De Giorgio;

- considerato che con delibera n.30 del 18.5.2016, la Giunta camerale ha preso atto della cessazione dalle funzioni di Segretario generale del dr. Francesco De Giorgio a seguito dell'accettazione, da parte del medesimo, di analogo incarico presso la Camera di commercio di Lecce, disposta con decorrenza dalla data di immissione nelle nuove funzioni presso la citata consorella;
- considerato, altresì, che con delibera n. 31 del 18.5.2016, la Giunta camerale, in conseguenza della predetta cessazione, ha attribuito alla sottoscritta dr.ssa Claudia Sanesi, già vice Segretario generale vicario, l'incarico di Segretario generale facente funzioni della Camera di commercio di Taranto con la decorrenza corrispondente all'immissione, del dr. Francesco De Giorgio, nelle funzioni di Segretario generale della Camera di commercio di Lecce – avvenuta in data 23.6.2016 – e sino alla nuova nomina del Segretario generale secondo le modalità di cui all'art.20 della legge n.580/93 ovvero sino alla eventuale attribuzione di funzioni congiunte di Segretario generale secondo quanto previsto dall'art.2, commi 1 e 2 della citata legge n.580/93;

- considerata pertanto, la necessità di procedere alla nomina di un nuovo responsabile della prevenzione della corruzione nonché di un nuovo responsabile della trasparenza;
- ritenuto, pertanto, opportuno, per le ragioni innanzi esposte, individuare responsabile della prevenzione della corruzione e responsabile della trasparenza il Segretario generale facente funzioni, dr.ssa Claudia Sanesi;
- vista la legge 29.12.1993, n.580 e successive modifiche e integrazioni;
- visto il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 e successive modifiche e integrazioni;
- visto lo Statuto della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Taranto, approvato dal Consiglio camerale con deliberazione n.21 del 30.07.1998 e successive modifiche e integrazioni;
- considerato in particolare il combinato disposto dell'art.1, commi 2 e 3, dell'art.4, del richiamato D.Lgs. n.165/2001 e degli artt.23, 26 e 54 del citato Statuto camerale;
- atteso che la disciplina della fattispecie concreta innanzi rappresentata attiene alle funzioni attribuite alla Giunta camerale, cui compete pertanto l'adozione della presente deliberazione;
- preso atto del parere favorevole espresso dall'avv. Pietro Mancarelli, responsabile del procedimento amministrativo, il quale - dopo aver riscontrato il concorso di tutti i presupposti di fatto e di diritto richiesti per l'adozione dell'atto - ha dichiarato che si può procedere alla formalizzazione delle decisioni conseguenziali;
- preso atto del visto apposto dal Segretario generale f.f. sulla proposta del presente provvedimento;
- dopo apposita discussione sull'argomento, ritenuto di dover deliberare in proposito;
- presenti n.8 componenti;
- a voti unanimi palesemente espressi;

### **DELIBERA**

- di considerare la premessa narrativa quale motivazione di fatto e di diritto della presente deliberazione;
- di nominare responsabile della prevenzione della corruzione della Camera di commercio di Taranto, ai sensi e per gli effetti dell'art.1, comma 7, della legge 6.11.2012, n.190, e responsabile della trasparenza, ai sensi dell'art.43 del D.Lgs. 14.3.2013, n.33, il Segretario generale facente funzioni dr.ssa Claudia Sanesi.

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE